**Al Presidente del Consiglio Comunale**

**DANIELA DI BARI**

**Presidenza.consiglio@cert.comune.andria.bt.it**

**<u>Oggetto:</u> Interpellanza urgente con risposta in aula consiliare, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio, sulla riduzione delle ore di assistenza educativa specialistica agli alunni con disabilità grave – a.s. 2026/2027.**

COMUNE DI ANDRIA
Protocollo Generale della Citta' di Andria
E
Protocollo N.0115999/2026 del 15/10/2026

Il sottoscritto **Andrea BARCHETTA**, Consigliere Comunale del gruppo Fratelli d'Italia, con la presente,

**PREMESSO CHE**

1. per l'anno scolastico 2026/2027, secondo le segnalazioni ricevute, le ore di assistenza educativa specialistica per gli alunni con disabilità grave delle scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di Andria sono state ridotte rispetto allo scorso anno e uniformate a sole 4 ore settimanali per alunno;
2. il servizio, svolto da personale qualificato, è essenziale per lo sviluppo dell'autonomia, della comunicazione e della partecipazione alla vita scolastica;
3. con una nota del 19.09.2026, l'Assessore dott.ssa Saccotelli ha ricondotto la criticità all'aumento degli utenti e dei costi del lavoro, e al tempo stesso ha annunciato un incremento dei fondi e ulteriori risorse, anche con variazioni di bilancio, e un nuovo accordo quadro per il 2027–2030;
4. secondo le segnalazioni pervenute, numerose famiglie vengono chiamate a prelevare anticipatamente i figli o ad accompagnarli più tardi, su richiesta delle scuole, per l'insufficienza degli interventi disponibili, con perdita di ore di frequenza e gravi disagi per alunni, famiglie e Istituti;
5. l'arrivo degli assistenti educativi ad anno scolastico avviato e l'eventuale successiva rimodulazione delle ore comportano un ulteriore aggravio per le scuole, chiamate a rivedere gli orari dei docenti di sostegno e l'intera organizzazione interna, conciliando le esigenze degli alunni, la continuità educativa e le esigenze personali e di servizio dei docenti. Queste ricadute richiedono una programmazione tempestiva e condivisa con gli istituti.

**CONSIDERATO CHE**

- il divario rispetto al tempo scuola emerge anche ipotizzando l'assegnazione all'alunno dell'intero orario di insegnamento di un docente di sostegno e quattro ore di assistenza educativa collocate senza sovrapposizioni:

| Scuola | Tempo scuola | Sostegno + assistenza | Differenza |
|---|---|---|---|
| Infanzia | 40 ore | 25 + 4 = 29 ore | 11 ore |
| Primaria | 27 / 28 / 30 / 40 ore | 22 + 4 = 26 ore | 1 / 2 / 4 / 14 ore |
| Secondaria di I grado | 30 ore | 18 + 4 = 22 ore | 8 ore |

*Questi esempi evidenziano il divario orario: sostegno didattico e assistenza educativa hanno funzioni distinte e il fabbisogno effettivo è valutato, per ciascun alunno, nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).*

- il diritto all'educazione e all'istruzione è tutelato dagli artt. 3, 34 e 38 della Costituzione e dagli artt. 12 e 13 della legge n. 104/1992. La Corte costituzionale, con sentenza n. 275/2016, ha ribadito la tutela del nucleo incomprimibile del diritto allo studio rispetto ai vincoli di bilancio.
- l'aumento degli alunni aventi diritto richiede una programmazione adeguata: le carenze organizzative e finanziarie non possono ricadere ancora una volta sui più fragili, compromettendone la piena frequenza scolastica.
- l'arrivo degli assistenti educativi ad anno scolastico avviato e l'eventuale successiva rimodulazione delle ore comportano un ulteriore aggravio per le scuole, chiamate a rivedere gli orari dei docenti di sostegno e l'intera organizzazione interna, conciliando le esigenze degli alunni, la continuità educativa e le esigenze personali e di servizio dei docenti. Queste ricadute richiedono una programmazione tempestiva e condivisa con gli istituti.

**INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE**

per conoscere:

1. se la riduzione a quattro ore settimanali e i criteri di assegnazione adottati abbiano tenuto conto dei bisogni individuali indicati nei rispettivi PEI e nelle diagnosi funzionali, garantendo interventi adeguati alle effettive necessità di ciascun alunno;
2. perché il servizio non sia stato adeguato tempestivamente al maggiore fabbisogno emerso negli ultimi anni, indicando il numero degli alunni beneficiari, le ore richieste e assegnate e le risorse stanziate nel 2025/2026 e nel 2026/2027;
3. quali risorse aggiuntive siano state concretamente reperite o si preveda di reperire dopo il comunicato dell'Assessore del 19.09.2026, attraverso quali stanziamenti e con quali tempi certi saranno aumentate le ore;
4. quali interventi urgenti, concordati con le scuole, si intendano attuare per evitare ingressi posticipati e uscite anticipate dovuti alla carenza del servizio, e quali misure di programmazione e coordinamento siano previste per contenere l'aggravio organizzativo derivante dall'arrivo degli assistenti e dalle successive rimodulazioni orarie;
5. la scadenza dell'affidamento vigente e lo stato del nuovo appalto, precisando se il passaggio sia previsto tra dicembre 2026 e gennaio 2027 e come sarà garantita la continuità del servizio;
6. come si intenda dimensionare il nuovo affidamento sui bisogni individuali indicati nei PEI e nelle diagnosi funzionali, assicurando gli interventi necessari alla frequenza dell'intero tempo scuola: 40 ore nell'infanzia, 27, 28, 30 o 40 nella primaria e 30 nella secondaria di primo grado, senza trasferire alle famiglie l'onere delle carenze del servizio.

Andria, 15.10.2026.

Dott. Andrea Barchetta

Consigliere Comunale Città di Andria

Fratelli d'Italia

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, della Legge n. 39/1993)